

L'agguato mafioso all'assessore comunista di Cetraro

Cinque arresti per l'omicidio Losardo

Forse preso anche uno dei killer - Due diciassettenni tra gli imputati - Le indagini sui mandanti - Parte civile i familiari del compagno ucciso - Una sezione romana intitolata alla vittima

Dalla nostra redazione. CATANZARO - Ad una svolta forse decisiva le indagini per l'assassinio del compagno comunista di Cetraro e cancelliere capo alla procura della Repubblica di Paola, assassinato la notte del 21 giugno scorso da due killer mafiosi.

Degli altri arrestati, tutti incensurati, si sa solo che abitavano nel rione del porto e gravitavano attorno alle attività che riguardano il mercato del pesce.

Sembra che gli inquirenti siano risaliti a Francesco Losardo dopo l'identificazione del ritrovamento della moto usata dagli assassini di Losardo.

meccanico di 30 anni di Cetraro che, interrogato dai magistrati, avrebbe dichiarato che quella sera aveva prestato il mezzo al Roveto. Da qui l'individuazione per quest'uomo.

civile, nell'inchiesta, nominando gli avvocati Giuseppe Seta, Fausto Tarantino e Francesco Martorelli.

Per intitolare la sezione al compagno assassinato, la Federazione comunista romana ha organizzato l'altra sera un'assemblea nella sezione di Cinecittà.



Terremoto in Grecia

ATENE - Un morto, ventiquattro persone gravemente ferite, 147 case crollate e mille semidistrutte è il bilancio di un violento terremoto che ha colpito le province di Tessaglia e Magnesia, a Volos, con una intensità di 6,3 gradi della scala Mercalli.

Al Consiglio dei ministri

Interventi parziali per risolvere la crisi dei magistrati

ROMA - Il Consiglio dei ministri dovrebbe varare oggi i nuovi aumenti delle retribuzioni dei giudici (da 500 ad 800 mila lire in più al mese), concordati nella riunione di due giorni fa tra i rappresentanti dell'Associazione nazionale magistrati.

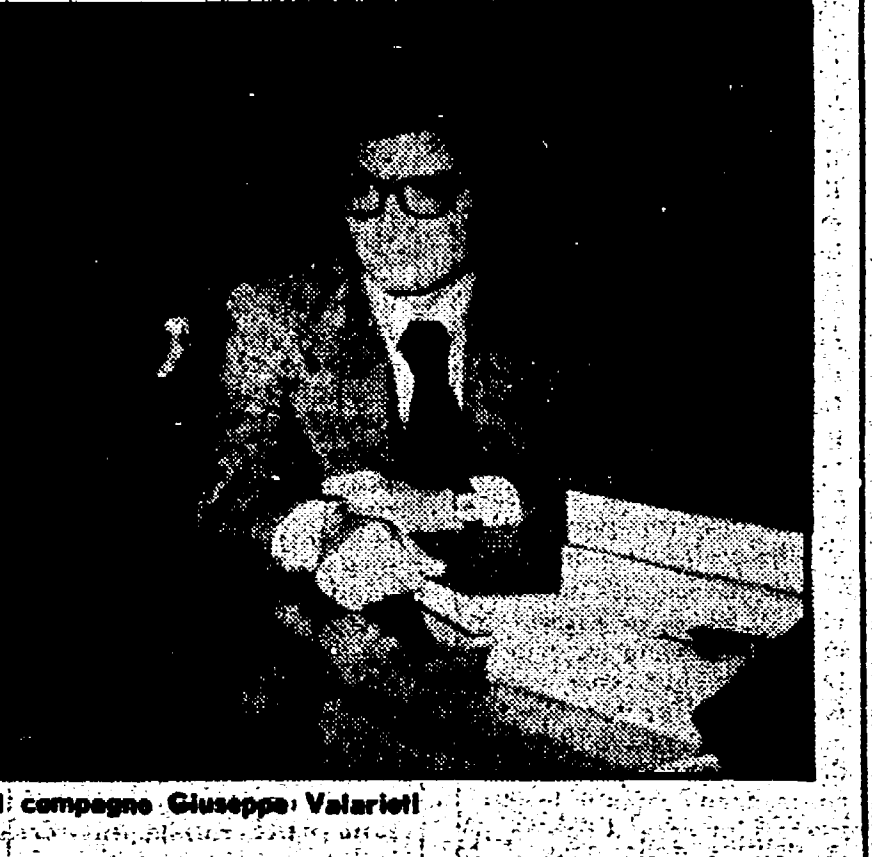
Ora a Rosarno ci sarà «Piazza Valarioti» Domani manifestazione con Pietro Ingrao

ROSARNO (RC) - Largo Vignelli, la grande piazza dei dibattiti politici, delle feste popolari, della flora e dei mercati, avrà un nome: il consiglio comunale, su proposta del PCI, ha deciso di intitolarla a Giuseppe Valarioti, il giovane intellettuale dirigente comunista, caduto in nome di grandi ideali di giustizia e di libertà.

Il sindaco socialista Rao, ha riconosciuto, sia pure tardivamente, che la mafia esiste, che è diventata particolarmente aggressiva, che non ha esitato a ricorrere all'assassinio per eliminare Giuseppe Valarioti, un luminoso esempio di vita e di costume per le giovani generazioni, mentre un'altro è stata la condanna contro la recrudescenza mafiosa (11 omicidi negli ultimi quindici giorni, decine e decine di attentati, intimidazioni, violenze a catena).

Il Consiglio comunale di Rosarno ha fatto anche appello a tutte le forze della democrazia italiana perché si impegnino con rigore e coerenza su questi obiettivi e ha rilevato che esistono, anche in Calabria, le forze per battere la mafia e ha indicato nell'iniziativa unitaria e di massa la condizione fondamentale per raggiungere questo scopo.

Infante una grande mobilitazione è in atto in tutta la Calabria per la manifestazione che si terrà domani pomeriggio sabato, con la partecipazione del compagno Pietro Ingrao, della direzione del PCI.



Il compagno Giuseppe Valarioti

Gli ufficiali della Tributaria Scoprono lo scandalo del petrolio ma ora li convoca il giudice

Dal nostro corrispondente MODENA - Invece della promozione, delle medaglie e dell'onorevole, i tre ufficiali del nucleo tributario di Roma della Guardia di Finanza colonnello Rocco Maffei, maggiore Rolando Santarelli e capitano Natalino Lecca, autori (con i magistrati di Treviso) della brillante indagine che ha smascherato e bloccato il colossale contrabbando di petrolio noto come scandalo Brunello, hanno ricevuto una convocazione dal sostituto procuratore della Repubblica di Modena, dott. Poppi. Sarà bene precisare che nessuna comunicazione giudiziaria esiste a loro carico e sono stati semplicemente convocati come testimoni.

Terremoto in Grecia

ATENE - Un morto, ventiquattro persone gravemente ferite, 147 case crollate e mille semidistrutte è il bilancio di un violento terremoto che ha colpito le province di Tessaglia e Magnesia, a Volos, con una intensità di 6,3 gradi della scala Mercalli.

Denuncia della CGIL in Calabria: con la lupara si intimidiscono i lavoratori

Chiuso un altro cantiere: ordine della mafia

Dalla nostra redazione CATANZARO - Dal 3 luglio un cantiere edile che occupa 43 persone, nella contrada Lacina, nel cuore delle Serre catanzaresi, è chiuso e i lavori sono sospesi per un'altra gravissima intimidazione mafiosa che è venuta alla luce solo ieri grazie alla denuncia della segreteria regionale di zona della CGIL.

va a trasportare parte dei 43 lavoratori dai centri di residenza al cantiere. Dopo la sparatoria i cinque incapaci hanno subito l'intimidazione del capocantiere e degli operai di interrompere immediatamente il lavoro e di non ripresentarsi fino a quando il titolare della stessa impresa, l'ingegner Manella di Taverna, non li avesse richiamati. Da quel giorno invece tutto è fermo e il cantiere è chiuso.

zazione dell'acqua che dovrebbe servire ben 150 Comuni della fascia ionica e tirrenica delle province di Catanzaro e di Reggio, compreso il capoluogo. E' stata appaltata due anni fa dalla Cassa del Mezzogiorno alla impresa Tecnomacchine di Genova; mentre i lavoratori, condotti dall'impresa Manella di Taverna.

co-tirrenica. Le Serre catanzaresi sono però diventate negli ultimi tempi terreno di infiltrazione delle vicine cosche mafiose del Regno, soprattutto di quelle operanti sulla fascia ionica da Monasterace a Bovalino. Nel giro di pochi giorni, in tutta la Calabria, dal capoluogo di Minicola della Salice alle Serre, stanno avvenendo numerosi e preoccupanti fatti criminali che mettono in luce la grande sicurezza con cui i mafiosi si muovono, quasi fossero sicuri di rimanere impuniti. Nel caso del cantiere di contrada Lacina c'è da dire che tutti, dal capocantiere alla stessa dit-

che sta conducendo i lavori fino alla associazione provinciale dei costruttori, hanno insistito coi lavoratori perché lavorassero sul gravissimo episodio. Non solo: gli operai sono stati invitati ad accettare, peraltro gli eventuali licenziamenti in attesa che l'accoglimento della stessa e subito il ricatto da parte dell'impresario potessero essere riassunti e riprendere il lavoro.

che un effetto moltiplicatore sugli affari e la potenza della mafia. E può anche accadere che in un cantiere dove tutti e 43 i lavoratori sono iscritti al sindacato, dove sono state aperte e vinte lotte per ottenere nuova occupazione, comincino a serpeggiare di fronte a questo groviglio di ricatti e di cedimenti, una fortissima preoccupazione. Occorre non tacere - dice ancora la nota della CGIL - denunciare con forza tali episodi, scongiurare in maniera chiara e netta gli obiettivi che la mafia si prefigge e gli strumenti che usa.

La tragedia del DC-9

Anche Logorio esclude la collisione in volo

ROMA - Il ministro della Difesa Logorio esclude l'ipotesi della collisione in volo, ma dice anche che si sta indagando sui reperti trovati in mare. Questa è la sostanza di una conferenza stampa che ieri ha fornito ad una precisa domanda posta dal compagno senatore Corallo a proposito della sciagura aerea di Ustica.

Avvisi economici

AA. MARE vicini scoglio affittano appartamenti arredati prezzi convenzionati. Luglio-agosto-ottobre. Affitto settimanale. Prenotare subito telefonando 0547 (0547) 86.846-83.213. Affitto anche festivi.

Conferenza stampa del PCI sulla mafia in Calabria

(Dalla prima pagina) fiso in Calabria: l'intervento diretto, in proprio, nel sistema economico e non più solo in forme di mediazione e di vendita di protezioni; il dilagare (anche geografico) della penetrazione mafiosa nell'uso dei finanziamenti pubblici, soprattutto per l'assenza di rigorosi controlli democratici; i rapporti sempre più stretti e diretti con i centri del potere politico; anche qui rinunciando alle vecchie prudenze unicamente mediatiche.

ad un centrosinistra che ha riportato a galla il clan di don Silio. Ebbene - ha osservato Pecchioli - « queste forze trovano la capacità di dipararsi, oppure corrono il rischio di essere esse stesse travolte dall'invidenza mafiosa, e in ogni caso si rendono responsabili del dilagare del fenomeno».

negare qualsiasi collegamento. La cosa non ci ha tuttavia convinto. Siamo ben consapevoli dei tratti distintivi della mafia e del terrorismo; ma alcune circostanze (la rapina al Club Mediterraneo, il focolaio eversivo all'università di Cosenza, l'origine e la frequentazione calabrese di alcuni esponenti di Autonomia, tra cui Pifano) dovrebbero costituire maggior prudenza e più attente ricerche. Come pare nel campo del collegamento con servizi segreti stranieri è un fatto che la Finanza ci abbia sottolasciato le condizioni favorevoli delle cosche calabresi al contrabbando di armi.

giungono al punto che si esigono tangenti per ogni stato di avanzamento dei lavori. A subire non sono solo i privati ma - ciò che è particolarmente grave - anche le imprese pubbliche: la SIP, per esempio, che affida gli appalti a ditte notoriamente impuniti.

«E che dite dello show di Franco Piperno della balconata del municipio di Cosenza?»

«Come tutti hanno visto, quella sera Piperno ha potuto godere di una copertura di non poco prestigio... Ad ogni modo noi vorremmo sottolineare che dalla realtà calabrese vengono segnalati ben diversi. Per esempio da Polistena, dove l'iniziativa antimafia comincia nelle scuole, tra i più giovani.

La tragedia del DC-9

Anche Logorio esclude la collisione in volo

ROMA - Il ministro della Difesa Logorio esclude l'ipotesi della collisione in volo, ma dice anche che si sta indagando sui reperti trovati in mare. Questa è la sostanza di una conferenza stampa che ieri ha fornito ad una precisa domanda posta dal compagno senatore Corallo a proposito della sciagura aerea di Ustica.

Avvisi economici

AA. MARE vicini scoglio affittano appartamenti arredati prezzi convenzionati. Luglio-agosto-ottobre. Affitto settimanale. Prenotare subito telefonando 0547 (0547) 86.846-83.213. Affitto anche festivi.

La 'ndrangheta uccide ancora

REGGIO CALABRIA - Ancora una esecuzione mafiosa in provincia di Reggio Calabria. All'alba dello scorso sabato, a contrada San Giovanni, poco prima della mezzanotte, nel corso di un agguato, un autista, già diffidato dalla polizia, è stato ucciso ed un meccanico che viaggiava con lui,

su una Simca è rimasto seriamente ferito. La vittima è Costante Chiarico, 31 anni, nativo di Sambuceto e residente a Villa San Giovanni, dove lavorava per conto di una ditta di delimitazioni. Il ferito è Carmelo Panotta, 27 anni, residente a Villa, il quale trovandosi in un'automobile con l'ucciso, era stato costretto a scendere e a nascondersi con l'ucciso.

«Abbiamo riscontrato punti d'inquinamento. Non vogliamo certo alimentare il sensazionalismo, e men che mai fare di tutto l'aratro (anzi, il nostro proposito è esattamente contrario), ma ci pare doveroso segnalare con specificità agli organi competenti, in particolare ai magistrati, i fatti che stiamo riscontrando in Calabria. Andiamo per larga misura delle domande e delle risposte fornite dai vicepresidenti dei gruppi della Camera e del Senato, Abano Albanese e Gigli Tedera, nonché dai deputati Anselmi, Chiffari, Martorelli e Redolfi.

Palazzo a vela

PALAZZO A VELA V. Venturolo 9-12-30 14-23. Attrezzature sportive per i bambini. Gioco di Pesca-piscina. Spazio per il calcio. Gioco di biliardo e del biliardo. Gioco di biliardo e del biliardo. Gioco di biliardo e del biliardo.

Palazzo a vela

PALAZZO A VELA V. Venturolo 9-12-30 14-23. Attrezzature sportive per i bambini. Gioco di Pesca-piscina. Spazio per il calcio. Gioco di biliardo e del biliardo. Gioco di biliardo e del biliardo.